

PERGINE - ALTA VALSUGANA



• Sopra, un'immagine d'epoca della Velica Trentina, associazione costituita a Trento nel lontano 1949; a sinistra i "corsi Olimpia" degli anni '60 e l'attuale sede al Valcanover

I settant'anni di passione della Velica Trentina

Sport e associazioni. In un incontro nella sede al Valcanover, ripercorsa nei dettagli la "piccola e grande storia" del sodalizio, ormai noto a livello internazionale per l'organizzazione di regata

ALDO CADILI

PERGINE. Conclusa la stagione agonistica sul lago di Caldonazzo, l'Associazione Velica Trentina, presieduta da Roberto Emer, ha festeggiato nei giorni scorsi i 70 anni di attività con un incontro conviviale nella sede al Valcanover di Pergine. Tra gli invitati il sindaco di Pergine Roberto Oss Emer con l'assessore allo sport Franco Demozzi e la presidente provinciale del Coni Paola Mora. È stata l'occasione per rievocare i vari decenni della "Piccola e Grande Storia della Velica" e Roberto De Bernardis, presidente del



• A destra Roberto Emer, presidente

sodalizio velico dal 2000 al 2011, ha narrato le interessanti vicende di questo club assurto a livello internazionale per l'organizzazione di regate, per l'exploit di vari atleti, nonché per gli incarichi di rilievo di alcuni dirigenti. Tra tutti, Orlando Lunelli che, tra gli anni '60 e '70, da responsabile della Velica, divenne presidente della XIVa Zona Fiv e consigliere nazionale della stessa Federazione nel glorioso periodo del presidente Beppe Croce.

La fondazione

L'Associazione Velica Trentina venne costituita a Trento il 29 novembre 1949 come sezione

vela della Rari Nantes. Ben presto divenne autonoma con la denominazione attuale e primo presidente fu Enrico Garbari, il "ragioniere" per l'attività di bancario. La sede nautica al Valcanover venne ultimata nel 1957 e nel frattempo la base operativa fu alle Darsene a San Cristoforo. La precarietà logistica non compromise l'attività agonistica che fu favorita dall'affiliazione all'Usvi (Unione Società Veliche Italiane) che il Coni la trasformò nell'odierna Federazione Italiana Vela. Nel 1950 si disputò il trofeo "Tridente D'Oro", che rappresenta il Nettuno con il tridente di piazza Duomo a Trento che

fu donato dall'allora sindaco Nilo Piccoli. L'evento internazionale, uno dei più longevi in Italia, si è ripetuto annualmente e la prossima estate lo sarà per la 70esima volta.

I campioni

Dalla primavera all'autunno sul lago di Caldonazzo sono organizzate numerose regate, diverse internazionali, come il campionato germanico open Snipe, merito del già presidente Herbert Hoerterich. Un'ottima visibilità sportiva l'ha avuta la tappa del circuito nazionale delle diffuse e quotate imbarcazioni J24 con la partecipazione dei perginesi Giuliano Cattarozzi, campione mondiale 2018, del fratello Dario e di Giuseppe De Mori. In crescendo è la "flotta" dei cabinati Meteor capitana da Alessandro Ferrara. Impossibile menzionare i velisti con il guidone della Velica Trentina che si sono distinti sui campi di regata. Tra essi, Giuliano Demattè, quattro volte campione italiano Snipe, per una volta Antonio Bari, Gabriele Bernardis, Andrea Piazza, Sergio Golzer nei Finn ed in ambito nazionale hanno brillato Sandro Ciresa, i fratelli Primon e Marco Dallarosa. S'aggiungono i giovani fuoriclasse già affermati: l'olimpionico Ruggero Tita, ora del gruppo sportivo della Guardia Finanza, e la diciannovenne Federica Cattarozzi, figlia di Giuliano, campionessa mondiale, europea e nazionale dei Laser, i quali hanno appreso le prime nozioni dell'"arte del navigare" alla scuola vela al Valcanover.

I "corsi Olimpia"

Nel 1960 alla Velica vennero istituiti i "corsi Olimpia" della Federvela, che anticiparono l'attuale scuola di vela. Il promotore fu l'ex presidente Enrico Garbari, che in tale settore ricoprì incarichi federali e fruttuoso risultò l'apporto di Ezio Vernaccini. L'esauriente relazione di Roberto De Bernardis si è soffermata sulla presenza alla Velica dell'ammiraglio Dalmazio Sauro, con un passato di comandante della mitica nave scuola "Amerigo Vespucci" della Marina Militare, che si è distinto per il suo apporto tecnico ed umano.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Baselga di Piné Stasera incontro per i genitori

• Riprendono stasera alle 20,30, al Rododendro in via Scuole 8, gli incontri per i genitori dell'altopiano di Piné, organizzati dal Centro di Aggregazione Territoriale 3 Appm Onlus, per riflettere sul ruolo educativo. Il primo incontro "Le regole ed i limiti" sarà guidato dai relatori neuropsichiatri infantili Mariotti Mauro e Modena Nicoletta. **G.S.**

Fornace

I neo diciottenni oggi in consiglio

• Si aprirà con il saluto istituzionale ai neo diciottenni la seduta di oggi del consiglio comunale, alle 20.30. All'ordine del giorno i recessi congiunti dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo e Fornace dall'1 febbraio dalla convenzione per la gestione in forma associata di funzioni e attività di segreteria, del personale, organizzazione, servizi demografici, commercio, dell'area tecnico, economica e finanziaria. La novità principale, quella della presenza del segretario Marco Sartori in modo permanente a Fornace, fa seguito alla mozione dello scorso novembre nella quale si precisava che per Fornace «rinunciare al tempo pieno di una figura centrale come quella del segretario produce ritardi, specie in un settore complesso e delicato come quello del porfido». All'approvazione dei recessi fanno seguito i rinnovi delle due convenzioni e relativo progetto per la gestione dei servizi oggetto, una delle quali fa particolare riferimento alla gestione delle entrate. La seduta si concluderà con l'adozione preliminare della variante normativa al Prg, per l'adeguamento al regolamento urbanistico edilizio provinciale. **F.V.**

Tenna

Legna, domande fino a venerdì

• C'è tempo fino a venerdì prossimo 31 gennaio, entro le 12, per inoltrare al Comune le domande di legna da ardere. Il modulo si scarica dal sito internet del comune. **G.F.**

Scuola infanzia Don Ochner: fuori Fontanari e Savastano

Serso di Pergine

Sorprese nel nuovo direttivo: 90 preferenze a Bazzanella e Vinante

FERNANDO VALCANOVER

PERGINE. Particolarmente affollato il piccolo emiciclo all'entrata della scuola dell'infanzia Don Ochner di Serso, per l'annuale assemblea di sabato scorso, che aveva tra i punti all'ordine del giorno l'elezione del nuovo consiglio direttivo per il triennio 2020-2022. Al termine delle operazioni di voto, con 9 candidati in lista per 7 posti, la sorpresa, poiché i due che non sono risultati eletti sono stati Valerio Fontanari, il presidente uscente dopo 12 anni di conduzione della scuola, che candidava solo come consigliere, e Matteo Savastano, che aveva illustrato il bilancio, quindi



• L'assemblea affollata; in basso, l'ex presidente Valerio Fontanari



protagonisti anche della serata. Poco più di una cinquantina i soci presenti, con molte deleghe delle famiglie dei 76 bambini, che hanno al termine votato i componenti del nuovo direttivo.

Sono risultati eletti Roberto Bazzanella e Stefano Vinante, con 90 preferenze, Monica Casagrande (88), Ivana Stolf (85), Paolo Gadler (79), Stefania Cantamessa (66), Robert Rigotti (60). Esclusi quindi come detto

Matteo Savastano e Valerio Fontanari. Prossimamente i neo eletti procederanno alla nomina del presidente e del vice, assegnando anche le altre cariche sociali.

L'assemblea era stata introdotta da Roberto Bazzanella con la presentazione dell'ordine del giorno e con le indicazioni per le operazioni di voto. Poi la relazione del presidente del direttivo uscente, Valerio Fontanari che ha illustrato la situazione generale della scuola, l'attività didattica rivolta ai bambini di Serso, Viarago e Canezza che la frequentano, spiegando attività e progetti portati a termine, tra i quali il positivo passaggio dalla Federazione alla collaborazione con Asif Chimelli l'azienda speciale che gestisce le materne e nidi a Pergine. Infine il riferimento a quanto resta da fare, sottolineando la preoccupante previsione del calo di iscritti per il prossimo anno, relazione conclusa con l'applauso dei presenti. La conclusione con il bilancio 2018 - 2019 che registra un passivo di 4 mila euro rispetto al finanziamento provinciale, ma con l'attivo di 21.700 euro per il conto della scuola.

Caldonazzo

Marchesoni confermato alla guida degli Alpini

CALDONAZZO. Tempo di assemblee per le penne nere. Così anche a Caldonazzo dove il Gruppo ha confermato al vertice Aldo Marchesoni. Insieme al direttivo (pure riconfermato) e a un folto numero di soci, erano presenti anche il consigliere regionale Carlo Frigo con il consigliere di zona Vincenzo d'Angelo. Il sindaco Giorgio Schmidt, il comandante la stazione carabinieri Francesco Giacchetto (recentemente insignito del cavaliere) e il parroco don Emilio Menegol. Dopo le relazioni sull'attività svolta e sulla parte finanziaria, Frigo è intervenuto illustrando le iniziative della Sezione di Trento e soprattutto i termini dell'assemblea sezionale elettorale in programma in marzo a Trento che vede il vicepresidente Paolo Frizzi unico candidato alla massima carica. Subentrerà a Maurizio Pinamonti che lascia dopo il terzo mandato. Parole di elogio al Gruppo sono ve-



• Battisti, Schmidt e Marchesoni

nute dal sindaco Schmidt che ha sottolineato la vicinanza delle penne nere alla comunità. Anche il parroco don Menegol ha ricordato che l'azione svolta dagli alpini ha sempre l'obiettivo di aiutare il prossimo, segnalando che l'associazionismo a Caldonazzo in questi anni è di eccellenza. A conclusione della serata, il capogruppo Aldo Marchesoni ha consegnato un mazzo di fiori alle fedelissime collaboratrici del gruppo. **R.G.**